

Anche in Campania crescono i disagi per produttori e consumatori

Maiori: si terrà dal 27 al 29

Subito il via per il piano alimentare

Si lavora con entusiasmo per la festa dell'Unità

Il festival interesserà anche migliaia e migliaia di turisti - Le iniziative politiche e culturali - La speculazione e dilizia tra i temi maggiormente trattati

Aumentato il deficit con l'estero - Le lotte dei lavoratori stagionali a Pagani e a Nocera - I riflessi sulle lavorazioni indotte - Assurde le distruzioni di pesche e susine - Necessari interventi anche per la zootecnia

Sottrarre acqua all'agricoltura

Acquedotto contestato nella Valle del Sele

Decine di assemblee di contadini per le eventuali conseguenze sulle possibilità di irrigazione - Una interrogazione dei compagni Di Marino e Sparano

Tra i contadini della valle del Sele c'è molta preoccupazione. Si teme - e non senza una ragione fondata - che la costruzione dell'acquedotto, che già sta realizzando il consorzio Alto Sele, Calore e Montecalabro, possa far inaridire i campi e rendere inutile il frutto di tanto lavoro.

Con l'acquedotto, infatti, verrebbe portata sulla costa buona parte dell'acqua che ora viene usata per irrigare le terre. Premesso - come del resto affermano gli stessi contadini - che le esigenze delle popolazioni costiere non vanno assolutamente trascurate, bisogna chiedersi se questo è il modo migliore per risolvere definitivamente il problema della carenza d'acqua.

VOCI DELLA CITTA'

Una tabella percorsi ATAN

«Cara Unità, da diversi mesi abbiamo segnalato (ATAN e assessore competente) la necessità di sostituire una tabella indicativa dei percorsi su via S. Teresa degli Scalzi - angolo Stella, divisa da una macchina. Tale necessità deriva dal fatto che la fermata in questione si trova in un punto dove convergono molte strade e ci sembra fondamentale per i cittadini non utenti abituali delle linee che percorrono tale arteria un orientamento preciso sulle stesse.

La Carema
CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A.
Napoli - Molo Beverello
Servizi Aliscafi e Traghetto
è lieta di informare l'utenza che il centralino dispone ora dei seguenti 6 numeri telefonici:
310031 322860
313421 323143
313882 321822

COMUNE DI VILLARICCA
LAVORI DI AMPLIAMENTO IMPIANTO ELETTRICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE
AVVISO DI GARA
Il comune di Villaricca indice una gara di licitazione privata, secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. D della Legge n. 14/1973 per appalto suddetti lavori per l'importo a base d'asta di lire 26.748.600. Le imprese interessate potranno far pervenire a questo comune domanda in carta da bollo entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino della Regione.
Villaricca, 19 agosto 1976.
IL SINDACO
avv. Raffaele Mastrantuono

La distribuzione delle pesche ed ora anche delle prugne, l'aumento - a questo punto inevitabile - del prezzo del latte alla stalla (cioè ai contadini) e di conseguenza anche ai consumatori, la vicenda dell'industria di trasformazione che giunge ad una stretta proprio nella settimana entrante (lunedì a Salerno conferenza stampa dei sindacati alla Provincia e giovedì sciopero provinciale di alcuni artigiani e meccanici e delegazione di massa, autoconvocata, al ministero del lavoro a Roma) dimostrano con estrema concretezza l'urgenza di avviare a livello nazionale quel piano «agricolo-alimentare» di cui ha parlato Anicòti nelle sue dichiarazioni programmatiche.

Infatti mentre si aggravano i disagi per i consumatori e mesi e mesi di lavoro risolvono le assurde distruzioni di prodotti cresce anche - assurdamente - il deficit dei nostri conti con l'estero. In primo luogo la bilancia agricola alimentare - gli ultimi rilevamenti confermano, appunto, l'urgenza di un intervento che spiri per invertire una situazione che (soltanto nei primi sei mesi del '76) vede salire a 223 miliardi il deficit alimentare del nostro paese, con un incremento di oltre 350 miliardi rispetto al periodo gennaio-maggio del 1975.

C'è ancora più grave in una regione come la nostra, che potrebbe dare un grandissimo contributo allo sviluppo della agricoltura, data la vitalità delle aziende contadine, tanto nel napoletano quanto nelle altre province.

Occorre, peraltro, che il governo non attenda ulteriormente per affrontare le questioni dell'industria di trasformazione. In questo settore si evidenziano, infatti - assieme ai dati negativi più volte denunciati e che ancora oggi costituiscono ragione di vivissima preoccupazione per la occupazione (specie in alcuni comuni del salernitano) - dei processi nuovi sui quali occorre intervenire perché si possa affrontare la manovra necessaria riconversione dell'industria di trasformazione.

E' evidente che, mentre gli stagionali lottano a Pagani, Nocera Inferiore ed in tanti altri comuni per l'occupazione che viene minacciata in alcuni comuni dove erano stati negli anni scorsi conquistati gli organici (cioè posti fissi di lavoro) non si può trascurare il problema del settore agricolo. E' necessario, e con una visione chiara - che chiedono i lavoratori dell'industria conserviera, così come è questo che chiedono migliaia di mezzadri, che lavorano nei settori «indotti» (gli scattolifici).

staturist
L'ARTISTE DI VIAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO



Alcuni momenti della distribuzione gratuita di susine e pesche effettuata ieri mattina a piazza Plebiscito

Ieri mattina a Piazza Plebiscito

Susine e pesche distribuite gratis

«Azione dimostrativa» dell'AS.P.O. contro la distruzione della frutta - Precise richieste per far fronte alla crisi del settore - Gli obiettivi della lotta

... Ma quella lapide a Cirio



«Con fede iniziatrice, con ardimento e con fra gloria e dolori / suscite vittoriose fortune per gli agricoltori italiani / insegnando nuovi mercati».

In piazza della Repubblica a Torino si può ancora leggere questa lapide che la città piemontese dedicò a Francesco Cirio. «La Stampa» l'ha riscoperta e proposta ai suoi lettori proprio in questi giorni, in cui tanto si discute dell'industria di trasformazione.

«Durante tutto lo svolgimento della manifestazione gli ortoparlati montati sulle auto hanno continuato a illustrare ai cittadini i motivi di questa distribuzione, su cosa cioè si sia voluta attirare l'attenzione. La gente ha ascoltato, e letto con attenzione i volantini che venivano distribuiti e che chiedono la solidarietà dei cittadini con i produttori in lotta».

Ieri mattina a Piazza Plebiscito l'Associazione Produttori Ortofrutticoli di Giugliano ha effettuato un'azione dimostrativa per richiamare l'attenzione sulla profonda crisi che travaglia questo settore dell'agricoltura.

Alcuni camion accompagnati da autobotoli attrezzati con altoparlanti, sono arrivati verso mezzogiorno a piazza Plebiscito, carichi di cassette di pesche, prugne e susine. E' così iniziata una distribuzione gratuita della frutta alla gente che ha battuto d'occhio la letteralmente preso d'assalto gli automezzi.

Questa situazione è dovuta principalmente alle intermediazioni parassitarie esistenti tra la produzione e il consumo. L'Associazione produttori ortofrutticoli (ASPO) fa una serie di richieste precise per far fronte alla crisi del settore: immediato intervento della Regione Campania perché la frutta non venga più distrutta; migliore utilizzazione della produzione frutticola campana; unificazione all'assegnazione di un nuovo ruolo alla agricoltura per lo sviluppo economico complessivo della Campania; una maggiore difesa della produzione ortofrutticola italiana da parte delle rappresentanze italiane in seno alla CEE.



Definire il quadro politico

S'incontrano i partiti per la crisi irpina

Il PCI chiede che si affrontino subito le questioni essenziali e che si rafforzino la politica dell'intesa

E' iniziata ieri pomeriggio la serie degli incontri bilaterali, promossi dalla federazione socialista irpina, per cercare di avviare a soluzione i complessi problemi connessi al quadro politico: dalla crisi alla Provincia (dove il governo DC-PSDI minoritario ha rassegnato le dimissioni da alcune settimane) alla verifica dell'intesa al Comune di Avellino, alla costituzione di giunta arretrata ad Avella, Atripalda e Mirabella, al superamento della fase costituente in alcune Comunità montane.

L'incontro di ieri è stato tra le delegazioni del PSI e del PSDI. Per domani mattina i dirigenti socialisti contano di incontrare la DC e, nel pomeriggio, il PCI.

Già da tempo a Maiori, il ridente paese sulla costiera amalfitana sta lavorando per la realizzazione nei giardini pubblici, del locale festival dell'Unità che avrà luogo dal 27 al 29 di questo mese.

Decine di compagni si stanno dando da fare per fare in fretta e bene, nella sezione del partito comunista e in quella della FGCI (nata da poco, sullo slancio della vittoria del 15 giugno) si sta organizzando tutto nel migliore dei modi.

Le disponibilità economiche dei compagni, nonostante la collaborazione di molti cittadini, non sono però entusiasmanti, ma questo non costituisce affatto, per i comunisti di Maiori, un ostacolo: vuol dire che si farà lavoro, e che, se necessario, le cose verranno, certo, bene lo stesso.

La festa dell'Unità sarà un importante momento di dibattito, di confronto e di spettacolo con i temi più grossi problemi che travagliano Maiori, e non a caso i temi della disgregazione sociale, della crisi della agricoltura, della emarginazione e della speculazione edilizia (che sta irrimediabilmente cambiando il volto al paese) saranno al centro di numerosi dibattiti, discussioni pubbliche, tavole rotonde.

Ma dai dibattiti, dall'incontro con i cittadini e con i tre partiti politici e sociali democratiche verranno certamente fuori idee e suggerimenti nuovi che arricchiranno la stessa proposta comunista.

E' Maiori ha bisogno di proposte precise per uscire dallo stato di abbandono a cui è stata condannata da anni e anni di malgoverno democristiano e capaci di aprire prospettive nuove per tutto il territorio della costiera.

La volontà di cambiamento, di imprimere una radicale inversione di tendenza, del resto, la popolazione irpina ha manifestato il 20 giugno: il PCI ha raggiunto per la prima volta in percentuale il 30%, superando di ben sette punti i risultati delle precedenti consultazioni. Ma questa volontà non si esaurisce qui, essa esprime, come in altre parti del paese, con il referendum e con il quindici giugno.

Anche a Maiori un festival riuscito

E' durato una sola giornata, ma ha ottenuto un grande successo anche la festa dell'Unità di Maiori. E' difficile - in questo periodo - sulla costiera amalfitana ottenere «audienze» politica, il luogo, infatti, è invaso di villeggianti e di turisti che amano più di ogni altra cosa la quiete.

E, tuttavia, le mostre, le canzoni, l'impegno dei compagni di Maiori è riuscito a superare le «resistenze» e in altre occasioni avevano impedito lo svolgimento di queste iniziative in questo periodo. La tensione politica è stata anche confermata dall'ampia partecipazione al omaggio del compagno Diego Cuccerolo, mentre anche gli spettacoli sono stati intonati con la ricerca di impegnate novità. Hanno cantato, infatti, un nuovo gruppo folk, formato da Paolo Signorino, Concetta Barra ed il gruppo di Ventotene.

A conclusione sono stati anche estesi i salotti di sottoscrittori quadri donati all'Unità dal pittore Mario Carotenuto (un artista appassionato di Maiori), da Paolo Signorino, da Vittorio Manzi, Giuseppe Tuocco e Fernando Lombardi.

Ma dai dibattiti, dall'incontro con i cittadini e con i tre partiti politici e sociali democratiche verranno certamente fuori idee e suggerimenti nuovi che arricchiranno la stessa proposta comunista.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFTIATOLOGIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI-Via Roma, 112 - Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE
VIA A. DE GASPERI, 55 - 80133 - NAPOLI
Telefoni 315.232 - 322.921 - 310.116
CAMPAGNA PROMOZIONALE VENDITE IMMOBILIARI
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
APPARTAMENTI NUOVI 2-3-4-5 VANI
FRONTA CONSEGNA
SCONTI - MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI PAGAMENTI
Gino Anzalone